



Andria, 20.11.2017

ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO LICEO ECONOMICO SOCIALE CORSO PER ADULTI

Circolare interna n. 25

1. Si consegna ai coordinatori di classe il *verbale di designazione* di due studenti apri - fila, due studenti chiudi - fila e almeno due tra quelli che aiuteranno i compagni di classe in difficoltà motorie in caso di pericolo durante le prove di evacuazione. Nel documento sono riportate le modalità univoche con le quali pervenire alle designazioni, unitamente ai compiti spettanti agli studenti individuati, che hanno natura di pura e semplice forme di collaborazione. Si richiede che i coordinatori di classe, prima delle designazioni in parola, esplicitino alla classe il valore dei sistemi di protezione attuati in prevenzione ai sinistri e che l'individuazione degli studenti in uno di tali ruoli riveste carattere di massima importanza, essendo supporto primario alla corretta evacuazione in caso di emergenza. Di tale intervento educativo va lasciata traccia nel registro elettronico in corrispondenza dei contenuti dell'ora di lezione. Completate le designazioni, il verbale sarà firmato dal coordinatore che ha proceduto alle designazioni e consegnato alla a. a. sig.ra Zefferino, entro il 22 novembre 2017. Il documento, completato nelle sue parti, sarà successivamente vistato dal Dirigente, restituito alle classi in copia dove sarà sempre presente all'interno delle singole bacheche, rammentando che, in ipotesi venga disperso, andrà immediatamente richiesta copia sempre alla citata a. a. sig.ra Zefferino.

3. Si informa che sabato 25.11.17, dalle ore 09:00 avrà luogo la prima prova di evacuazione che coinvolgerà le classi dell'Istituto Tecnico Economico e del Liceo Economico Sociale, con operazioni condotte dal Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione prof. Sabino Ieva.

4. Si comunica che martedì 21 novembre 2017 avrà luogo la cerimonia conclusiva del progetto educativo avviato lo scorso anno scolastico in tema di cittadinanza equa e solidale, sotto il patrocinio del Comune di Andria denominato "Voterò Anch'io". Interverranno il dr. Cerreto e gli assessori avv.ti Albo e Del Giudice e nel corso della manifestazione saranno consegnati i volumi finali ai presenti. Sono invitate a partecipare le sole classi III sezione A - III sezione B - III sezione C - III sezione D - III sezione AL: le attività saranno avviate alle 09:00 e si concluderanno alle ore 11:00. Quanto alle modalità, i docenti in servizio all'inizio della seconda ora di lezione, dopo aver annotato eventuali assenze, riporteranno l'evento tra le attività della giornata nel registro elettronico con la dicitura "Alternanza Scuola Lavoro", quindi accompagneranno le classi in auditorium. Qui i docenti stazioneranno e si alterneranno come da orario di servizio per vigilare le rispettive classi. La conclusione dell'evento vedrà gli studenti riaccompagnati dai docenti nelle rispettive classi, proseguendo le attività didattiche come da orario delle lezioni nella giornata.

Le studentesse e gli studenti dell'istituto sono pregati di notificare i rispettivi genitori riguardo le predette attività al fine di garantirne opportuna diffusione, ricordando che tutti gli atti dell'amministrazione scolastica sono pubblicati sul sito ufficiale www.itescarafa.gov.it e la riproduzione cartacea è presente sul registro predisposto all'ingresso dell'istituzione scolastica.

IL DIRIGENTE
prof. Vito Amatulli



All'Albo www.itescarafa.gov.it
AL PERSONALE IN SERVIZIO

REGOLAMENTO SULLA SICUREZZA E PREVENZIONE

Informazioni al personale in applicazione dell'art. 36 del D.lgs. 81/08

In occasione del completamento dell'organico, si inoltra al personale docente e ATA il presente regolamento.

PRESENTAZIONE

Nella scuola vanno rispettate le norme relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, di conseguenza si ritiene opportuno osservare questo testo di informazione su:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività scolastica;
- i comportamenti da adottare per la protezione e la prevenzione dei rischi stessi.

OBBLIGHI DEL PERSONALE

La scuola è considerata un luogo di lavoro in cui ciascuno (personale docente, ATA, studenti) ha un ruolo attivo, delineato dall'art. 20 dal titolo "Obblighi dei lavoratori" qui riportato:

1. *Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.*
2. *In particolare i lavoratori:*
 - a) *Osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;*
 - b) *Utilizzano correttamente macchinari, apparecchiature, utensili, sostanze, preparati pericolosi, altre attrezzature di lavoro, dispositivi di sicurezza;*
 - c) *Utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione a loro disposizione;*
 - d) *Segnalano immediatamente al dirigente, o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), e altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, eliminando o riducendo tali deficienze o pericoli, dandone notizia al R. L. S.;*
 - e) *Non rimuovono/modificano senza autorizzazione dispositivi di sicurezza/segnali; non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*
 - f) *Si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;*
 - g) *Contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.*

Queste norme impegnano ciascun componente di questa scuola ad assumere comportamenti responsabili. Le norme in materia prevedono, inoltre, che ogni lavoratore conosca il percorso di emergenza e le relative vie di uscita, peraltro diffusamente evidenziate negli spazi comuni e ordinariamente percorse durante le esercitazioni. In caso d'inosservanza di queste disposizioni sono previste sanzioni amministrative e penali.

IN CASO DI PERICOLO GRAVE E IMMEDIATO

L'art. 44 del D.lgs. 81/08 dispone: *il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro ovvero da zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Qualora il*

lavoratore, nell'impossibilità di contattare il componente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso grave negligenza.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'art 18 del d.lgs. 81/08 elenca tutti gli obblighi del datore di lavoro-responsabile dell'attività. Nella scuola il Dirigente è stato individuato come "datore di lavoro" ai fini e agli effetti dei Decreti Legislativi 81/08 e n. 292/96. L'art 32 co. 8 del d.lgs. 81/08 prescrive che in ogni unità scolastica operi il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), all'interno del quale il Capo d'Istituto designa un responsabile in possesso di attitudini e capacità adeguate che si dichiara a tal fine disponibile. L'azione del SPP consiste principalmente nell'applicazione sistematica e ripetuta nel tempo delle misure generali di tutela elencate nell'art 15 del d.lgs. 81/08 qui di seguito elencate. Le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori sono:

- a) *Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;*
- b) *Eliminazione dei rischi riguardo alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo;*
- c) *Riduzione dei rischi alla fonte;*
- d) *Programmazione della prevenzione mirando a un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive e organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;*
- e) *Sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è;*
- f) *Rispetto dei principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche per attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo;*
- g) *Priorità delle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuale;*
- h) *Limitazione al minimo dei lavoratori che sono o possono essere, esposti al rischio;*
- i) *Utilizzo limitato di agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro;*
- j) *Controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;*
- k) *Allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio;*
- l) *Misure igieniche.*

DISPOSIZIONI GENERALI

Docenti e personale ATA devono:

1. *Ricordare agli studenti i comportamenti previsti ai fini della sicurezza e della prevenzione di infortuni;*
2. *Verificare che gli studenti mettano in atto i comportamenti previsti in caso di emergenza e che siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio scolastico;*
3. *Fare in modo che l'attrezzatura antincendio sia raggiungibile facilmente e che il percorso verso l'esterno sia privo di ostacoli;*
4. *Fornire specifiche norme di comportamento nelle palestre e in attività di laboratorio. Tali norme devono essere esposte nel locale;*
5. *Informare il Capo d'Istituto e/o Responsabile del Servizio Prevenzione di ogni eventuale incidente, quale segno premonitore di infortunio.*

Il personale in servizio è informato che le aree pertinenziali esterne dell'istituzione scolastica non sono zone di parcheggio e che l'eventuale fermata lascia il veicolo incustodito. Il personale in servizio è altresì informato che la rampa di accesso all'ingresso pedonale all'istituzione scolastica deve risultare sempre sgombra; anche l'ulteriore accesso viario che accede alla parte posteriore dell'edificio scolastico, ancorché non destinato al transito, deve risultare sempre sgombro.

DISPOSIZIONI PER MANIFESTAZIONI

In occasione di manifestazioni organizzate con presenza di soggetti esterni, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni alle quali attenersi per la prevenzione di eventuali rischi:

1. *Garantire idonei percorsi d'esodo della larghezza di 1,20 m. tramite opportuna delimitazione o segnalazione;*
 2. *Le vie d'uscita devono essere sgombre da qualsiasi materiale;*
 3. *Evidenziare la segnaletica dei percorsi e mezzi antincendio;*
 4. *Il percorso d'esodo ha larghezza di almeno 1,20 m e lungo massimo di 30 m. Nel caso di riunioni con notevole affluenza di persone disporre le sedie in modo da creare almeno una corsia di evacuazione ogni 20 posti a sedere, con un minimo di due corsie laterali. Ogni 15 file si ha bisogno di un corridoio parallelo alle file largo almeno 1,20 m.*
 5. *Il collegamento elettrico deve essere realizzato con cavi ancorati alle pareti o al suolo e non posti su zone di passaggio. Non si devono sovraccaricare le prese con troppi collegamenti per evitare surriscaldamenti o cortocircuiti.*
- I membri del servizio di protezione vigilano per garantire le idonee condizioni di sicurezza.

DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI DI EVENTUALE PERICOLO

VIGILANZA SUGLI STUDENTI

Il Capo d'Istituto e i docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, sono responsabili dei danni che egli potrebbe arrecare a se stesso, ad altri, alle cose. Sono pertanto da evitare da parte dei docenti comportamenti imprudenti senza provvedere che gli studenti, durante la propria assenza siano adeguatamente sorvegliati. In proposito vanno considerati con attenzione i seguenti comportamenti:

1. *I docenti in servizio alla I ora garantiscono la vigilanza per i 5 minuti precedenti l'inizio delle lezioni. Nelle ore successive ciascun docente deve raggiungere puntualmente la propria classe;*
2. *In caso di infortunio, anche lieve, va prestato l'opportuno primo soccorso, e se il caso lo richiede, va chiamato il 118 e avvisati i genitori.*

UTILIZZO DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Il Capo d'Istituto, d'intesa con l'Ente Locale, deve assicurare la rispondenza dell'impianto elettrico alle norme, compresa la periodica verifica degli impianti. Tuttavia è necessaria la partecipazione di tutto il personale che utilizza impianti e attrezzature che DEVE segnalare al responsabile del SPP e/o al Capo d'Istituto ogni esigenza di sicurezza e utilizzare le precauzioni necessarie, tra le quali, a titolo esemplificativo:

- *Non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o di macchine collegate ad esso (se si notano dei fatti anomali avvisare subito e sospendere l'operazione). In particolare vanno segnalati interruttori o scatole di derivazione danneggiati;*
- *Mai tirare il cavo di un apparecchio elettrico quando si disinserisce la sua spina dalla presa, ma procedere tirando direttamente la spina premendo con l'altra mano la presa;*
- *Rivolgersi al personale competente quando si riscontrano anomalie quali: fiamme o scintille nell'immergere o togliere le prese nelle spine o anche il surriscaldamento della presa. In questi casi sospendere l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione;*
- *Mai usare apparecchi con fili scoperti anche parzialmente, usando prese funzionanti.*
- *Le apparecchiature elettriche non devono mai essere utilizzate con le mani bagnate o umide. Si deve ricordare l'incompatibilità dell'acqua con l'elettricità ponendo particolare attenzione all'uso di apparecchiature elettriche in ambiente umido.*

USO DEI VIDEO TERMINALI

Prescrizioni minime per una postazione di lavoro sicura:

- *Tutto il personale (docenti, studenti, personale ATA) deve utilizzare il video terminale per un tempo inferiore a tre ore consecutive giornaliere;*
- *L'immagine sullo schermo deve essere stabile, i caratteri definiti e chiari;*
- *Lo schermo deve essere orientabile, per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia al visus;*
- *Lo spazio deve permettere all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.*
- *La sedia deve essere regolabile in altezza, poggiare su cinque rotelle e avere lo schienale regolabile. Ogni esigenza di sicurezza e di comfort va segnalata al Capo d'Istituto.*

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

L'art. 43 del D.lgs. 81/08 impone al Capo d'Istituto di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori tra le quali la designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza. Il personale ausiliario collaborerà con i docenti e segnalerà al responsabile del SPP ogni situazione di rischio rilevato. Le due prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico consentiranno a tutti di prendere coscienza delle situazioni di rischio abituando ciascuno all'abbandono del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile. Nell'edificio deve essere esposta e mantenuta controllata la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza.

IGIENE E RISCHIO CHIMICO

E' necessario rispettare le norme igieniche fondamentali:

- *Ogni giorno, al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia di aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria;*
- *Pulire i servizi igienici almeno due volte al giorno, e ogni qualvolta si renda necessario, utilizzando strumenti (guanti, scarpe antiscivolo) destinati esclusivamente a quei locali;*
- *Al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo quindi risciacquati o disinfettati in candeggina diluita allo 0,5-1% di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.*

I detersivi e i prodotti per la pulizia assolvono bene il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. Ad esempio, candeggina e acido muriatico hanno effetto detergente se usati separatamente, ma se si mescolano tra di loro non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute. Quest'esempio serve a far capire che i detersivi, pur essendo utili, devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati. Pertanto, prima di utilizzare un prodotto, è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta; infatti solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi. Consultare l'etichetta di un prodotto per conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente. Occorre, inoltre, ricordare di:

- *Rispettare le dosi consigliate nelle istruzioni;*
- *Diluire i prodotti concentrati nelle percentuali stabilite nelle etichette;*
- *Utilizzare i prodotti solo per gli usi specifici cui sono destinati;*
- *Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici;*
- *Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso;*
- *Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo;*
- *i prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti in luoghi inaccessibili a terzi;*
- *Non lasciare spray vicino a fonti di calore, in quanto possono infiammarsi e/o esplodere;*
- *Il personale di pulizia dipendente della scuola utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (es. guanti) forniti dall'Istituto.*

RISCHIO SCALE

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare deve usare sempre:

- *Scale che permettano di operare senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;*
- *Scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;*
- *Scale che abbiano dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori.*

Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere attuate con l'assistenza di un collega; inoltre non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa può trovarsi un lavoratore in opera. E' prescritto che le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 metri e devono essere provviste di una catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo

che impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito per la sicurezza. Inoltre, per garantire la stabilità della posizione di lavoro fin sugli ultimi gradini, la scala deve terminare con una piccola piattaforma con i montanti prolungati di almeno 60/70 cm. al di sopra di essa. Un'attenzione particolare va posta quando si usano scale in prossimità di finestre; in queste condizioni è fatto obbligo di abbassare le tapparelle.

LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico effettuata da uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, possono provocare loro delle lesioni dorso addominali. E' necessario adottare tutte le misure per evitare la movimentazione manuale dei carichi; quando ciò non è possibile occorre fornire ai lavoratori i mezzi adeguati allo scopo di ridurre al minimo il rischio. La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- Carico deve essere inferiore ai 30 kg. (25 per le donne);
- Carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare;
- Carico non deve essere in equilibrio instabile;
- Carico deve essere collocato in modo da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.

LAVORATRICI GESTANTI

Al fine di tutelare la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, secondo le norme vigenti, sono invitate a darne comunicazione riservata al Dirigente.

PROCEDURA PER LA DENUNCIA DEGLI INFORTUNI

Obblighi da parte dell'infortunato

- Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve al docente presente;
- Far pervenire, con urgenza, in segreteria il referto medico originale relativo all'infortunio
- In caso di prognosi, se lo studente volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente.

Obblighi da parte del docente

Prestare assistenza allo studente e avvisare il Dirigente o, in sua assenza, chi ne fa le veci quindi far intervenire l'ambulanza ove necessario; avvisare i familiari; accertare la dinamica dell'incidente; stilare urgentemente il rapporto sul modulo interno appositamente predisposto e disponibile in segreteria e consegnarlo al Dirigente.

Infortuni Durante Le Visite Guidate o Viaggi D'istruzione

Obblighi da parte dell'infortunato

- Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve al docente presente;
- Far pervenire, con urgenza, in segreteria il referto medico originale dell'infortunio;
- In caso di prognosi, se lo studente volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente.

Obblighi da parte del docente

- Portare con sé il modello di relazione d'infortunio; prestare assistenza allo studente;
- Far intervenire l'autoambulanza ove necessario o provvedere ad accompagnare lo studente in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi;
- Avvisare il Dirigente o, in sua assenza, chi ne fa le veci; trasmettere con la massima urgenza e via fax all'ufficio della segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi;
- Consegnare, al rientro, in segreteria in originale la relazione e il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.

IL DIRIGENTE
 prof. Vito Amatulli